

PROGETTO FENICE: Facciamo rinascere le zone colpite dal sisma

Progettare un intervento a favore delle zone colpite dal sisma del 24 agosto scorso non è stato facile, ancora più difficile è diventato il compito dopo le scosse del 26 e soprattutto del 30 ottobre, che hanno esteso notevolmente i territori colpiti, spostandosi verso nord soprattutto nei territori delle provincie di Perugia e Macerata.

La descrizione dell'intervento non può essere sintetica ma serve comprendere le motivazioni e la filosofia del progetto.

Occorre innanzi tutto esprimere alcune considerazioni di base.

La nostra associazione rotariana non può e non potrà mai, in casi come questi, risolvere tutti i problemi del territorio, le disponibilità economiche sono limitate sia in assoluto che relative, non solo ovviamente rispetto alle risorse pubbliche ma anche a quanto riescono a garantire tante associazioni private.

E' necessario quindi utilizzare al meglio le nostre risorse, attraverso una progettualità innovativa, che sappia cogliere la massima utilità per il territorio stesso, ma anche attraverso una concentrazione delle risorse stesse in poche macro-attività, più significative e rappresentative.

Rispetto alla previsione iniziale, che prevedeva una sola località di intervento, l'estensione notevole delle zone colpite porta a considerare la necessità di realizzare le attività su più territori. La loro realizzazione sarà portata avanti progressivamente e proporzionalmente al coinvolgimento economico raggiunto.

Nella scelta dell'intervento dobbiamo considerare che, non solo sulla base delle assicurazioni ricevute, ma sulla base delle esperienze recenti (L'Aquila, Emilia Romagna ecc.) e delle leggi speciali approvate questa volta a tempo di record, possiamo dire che tutte le opere di ricostruzione del patrimonio esistente saranno interamente finanziate dalle risorse pubbliche, e questo è valido sia per l'edilizia pubblica che privata, così come per tutto il patrimonio storico/artistico (ricordate lo splendido lavoro fatto sulla volta della Basilica Superiore ad Assisi, ricostruita fedelmente a partire da 300000 frammenti !!, per un costo di 37 milioni di euro).

I finanziamenti non copriranno invece nuove realizzazioni, che dovranno derivare da iniziative private, ed è qui che si rivolgerà il nostro aiuto, ma deve essere molto mirata la scelta ed il dimensionamento delle opere, per evitare di lasciare sul territorio edifici che dopo pochi anni, terminata la ricostruzione e l'emergenza, diventino inutili e di costosa gestione.

La decisione presa e' quindi quella di non intervenire nella ricostruzione o ristrutturazione di edifici pubblici come scuole, ospedali, chiese o edifici storici/artistici; sarebbe stato per tutti noi molto più semplice adottare un'opera di questo tipo, rispetto al progetto più complesso che andiamo a descrivere.

Altra considerazione riguarda la scelta dei luoghi, se pur se non esistono "i terremotati di serie A e quelli di serie B", dovrà essere sempre essere una scelta tra le tante emergenze che saranno divisi in interventi "materiali", che saranno ubicati in poche (ma più di una) località, pianificate e realizzate progressivamente sulla base delle risorse via via disponibili, ed interventi "immateriali" (ma assolutamente non meno importanti), che saranno già inizialmente rivolti a tutti i territori colpiti.

Per gli interventi "materiali", la scelta dei luoghi privilegerà le località minori, in quanto sono quelle che rischiano maggiormente la scomparsa per spopolamento (o di diventare solamente sede di vacanze, con le seconde case ricostruite con i fondi pubblici e le strutture pubbliche inutilizzate), mentre le località maggiori, che hanno una forte identità e visibilità, pur tra gli innumerevoli problemi, riacquisteranno sicuramente il loro splendore, anche se purtroppo saranno necessari alcuni anni.

Tornando quindi al progetto prescelto, già inizialmente è risultato chiaro che l'intervento doveva riguardare il ripristino, ed anzi il miglioramento, del tessuto economico delle zone colpite, per scongiurare lo spopolamento totale delle zone stesse, dando alle popolazioni un motivo per restare, ponendo particolare attenzione alle comunità giovanili presenti sul territorio.

Vogliamo quindi intervenire sull'economia dei territori, soprattutto aiutando l'economia esistente (ma con un occhio anche a nuove iniziative) e soprattutto rivolgendo la nostra attenzione ai giovani residenti.

Il territorio dei centri minori non è mai stato a vocazione industriale, l'economia è basata prevalentemente un po' sul turismo ed un po' sulla piccola agricoltura, silvicoltura, allevamento e trasformazione artigianale dei prodotti relativi. Per ridare slancio all'economia locale è quindi necessario lavorare su tutti i fronti, cercando di ottenere piccoli risultati su ciascuno di questi. L'intervento è composto da più parti:

- Creazione di nuovi posti di lavoro giovanili, in attività di servizio
- Promozione e potenziamento delle attività agricole
- Promozione e potenziamento delle attività turistiche

Per la creazione di nuove occasioni di lavoro giovanili prevediamo le seguenti attività:
Realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire a centro di aggregazione sociale per le comunità limitrofe, centro servizi per le attività di seguito descritte, sede delle nuove attività economiche.

Questo edificio sarà realizzato in 2-3 diversi territori, in aree di proprietà delle amministrazioni comunali, e saranno donati alle stesse amministrazioni, che stipuleranno le convenzioni, in luoghi possibilmente molto visibili (ancora da individuare).

L'edificio sarà modulare, realizzato in struttura mista, con buona qualità costruttiva.

Ovviamente la struttura sarà integralmente antisismica.

La modularità consentirà di iniziare con una superficie complessiva più piccola e poi proseguire, a seconda delle risorse economiche che saranno disponibili, sia il primo anno che eventualmente i successivi.

Anche la successione nei diversi territori sarà progressiva in dipendenza delle risorse via via acquisite.

Realizzazione delle infrastrutture per il collegamento in rete a banda larga, mediante connessione satellitare; questa parte è fondamentale, in quanto tutte le attività di servizio che si creeranno, ed anche le altre attività descritte in seguito, richiedono una efficace connessione in rete.

Infatti sono chiamate "autostrade digitali", le moderne infrastrutture ormai necessarie per lo svolgimento di qualsiasi attività economica moderna, ma anche per gestire in modo efficiente le attività economiche tradizionali, come ad esempio la gestione del commercio elettronico dei prodotti tipici del territorio.

Stipula di convenzione con Istituto Bancario del territorio, per la concessione del credito bancario iniziale per l'acquisto di attrezzature strumentali, garantito da fondo di garanzia accantonato per lo scopo dal Distretto, quindi senza richiesta di garanzie da parte dei giovani neo-imprenditori.

Il credito bancario sarà erogato sia alle nuove aziende costituite, che alle aziende esistenti che entreranno a far parte del programma di marketing territoriale e di rafforzamento cultura di impresa (fino ad esaurimento disponibilità).

Servizi di tutoraggio, consistenti nelle attività di consulenza utili nelle prime fasi di attività delle neo aziende insediate, così come delle attività economiche già esistenti che necessitano di implementare una più efficace organizzazione aziendale.

A ciascuna azienda sarà affidato un tutor di riferimento, generalmente un imprenditore rotariano, le attività di accompagnamento sono tutte quelle cui normalmente l'imprenditore fa riferimento, come la consulenza fiscale e commerciale, l'assistenza legale, notarile, l'assistenza tecnica per l'implementazione dei processi produttivi e quant'altro utile.

Le attività saranno gestite dalle Associazioni Virgilio dei distretti interessati, che organizzano il servizio utilizzando volontari rotariani, veri professionisti esperti nelle rispettive discipline.

In pratica, chi vorrà iniziare una nuova attività di servizio (ad esempio nei settori dell'informatica, del design, della comunicazione, ecc.) avrà veramente tutto ciò che serve per iniziare, dalla costituzione dell'azienda in poi (credito compreso).

Per la promozione e potenziamento delle attività agricole, così come per le attività turistiche, prevediamo attività di marketing territoriale attraverso la creazione di un sito web istituzionale con attività di commercio elettronico oltre ad attività specifiche di marketing, iniziando con la creazione di un marchio comune solidale.

Il marketing sarà impostato sul messaggio di solidarietà, la sua riuscita sarà favorita dall'approccio professionale (saranno interessati veri professionisti del settore).

Sempre a supporto della promozione e potenziamento delle attività agricole, così come per le attività turistiche, prevediamo inoltre l'attivazione di un processo di crescita imprenditoriale, in modo da portare le piccole aziende locali, pur artigiane, a poter operare in modo efficiente e nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti applicabili.

Attualmente la gran parte delle piccole imprese agricole non è dotata di Partita Iva ed iscrizione al Registro Imprese (fonte: Confindustria Giovani Ascoli Piceno), non è in grado di osservare i regolamenti di settore (HCCP ed altre) e quindi il suo sviluppo è attualmente molto limitato.

Questa attività (gratuita per tutte le imprese che ne faranno richiesta) sarà svolta in collaborazione con le associazioni di categoria presenti sul territorio dai professionisti rotariani volontari aderenti al progetto Virgilio del Distretto 2090.

La forza dell'iniziativa è l'estrema democraticità, tantissime aziende potranno partecipare (tutte quelle che ne faranno richiesta), gratuitamente, e nel notevole miglioramento della cultura imprenditoriale del tessuto artigianale presente.

Lo scopo è di restituire al territorio un tessuto di sane piccole imprese, migliore e più strutturato rispetto alla situazione pre-sisma.

In definitiva tutte le attività messe assieme porteranno ad un contributo all'economia delle zone interessate, significative soprattutto per le comunità minori, soprattutto a quella realizzata dai giovani.

Crediamo che il beneficio diretto e indiretto sarà immenso, in quanto l'effetto maggiore sarà ridare fiducia ai giovani, il solo futuro per le zone colpite dagli eventi sismici.

Il progetto potrebbe apparire troppo ambizioso, ma scomponendolo e prese singolarmente le attività sono tutte realizzabili.

Le competenze progettuali sono presenti all'interno dei nostri Club ed i costi da affrontare sono compatibili alle contribuzioni attese, soprattutto per la possibilità di modulare l'intervento nel tempo.

Contiamo quindi nel sostegno di tutti, sia economico che operativo: la riuscita del progetto sarà un importante segnale, ancora una volta, di efficacia ed efficienza del Rotary, ma soprattutto dimostrerà che il Rotary opera con intelligenza e con coraggio, porterà vantaggi duraturi nel tempo e grande prestigio alla nostra associazione.

